

**L'OPINIONE** Per il segretario Filcams De Carli dietro la decisione ci sarebbe anche la crisi del mercato

## «Qualità di vita dei dipendenti, scelta da imitare»

«È la linea da seguire se si vuole garantire qualità di vita ai dipendenti dei negozi. Tutti dovrebbero tener chiuso la domenica». Parola di Mauro De Carli, segretario provinciale della **Filcams-Cgil**. L'annuncio degli "stop" festivi dei negozi del gruppo Unicomm è stato accolto positivamente dal sindacato del commercio che da tempo ha fatto sua la battaglia per le "domeniche libere" di commessi e operatori.

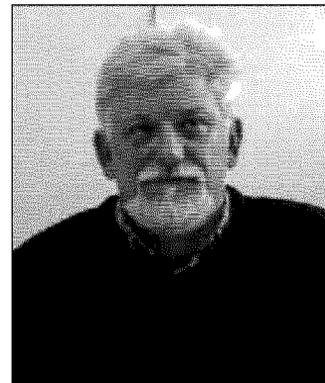
Ma l'analisi di De Carli va oltre: «Credo che dietro a questa decisione ci siano altre moti-

vazioni oltre alla volontà di dare più tempo libero ai propri dipendenti. A quanto pare, fatta eccezione per Feltre, sembra che la sperimentazione di un anno e mezzo di aperture domenicali non abbia prodotto eccezionali aumenti di fatturato. Né pare che il progetto abbia retto sul fronte dei costi. Tanto più in una fase di crisi qual è quella che stiamo attraversando. La congiuntura, decisamente negativa, ha inevitabilmente intaccato i consumi. Di conseguenza agli imprenditori passa la voglia di tenere aperto anche alla

domenica».

«Anche se non annunciata ai sindacati - conclude il segretario De Carli - ben venga la nuova posizione del gruppo Unicomm: speriamo sia un segnale chiaro a favore di una condizione più umana del settore commercio».

La chiusura domenicale dei Famila di Belluno, Ponte nelle Alpi e dell'Emisfero di Belluno sarà imminente. Saranno esclusi i periodi dei picchi commerciali quali il Natale e la Pasqua. (R.G.)



© riproduzione riservata

**SEGRETARIO** Mauro De Carli